



MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La politica di sviluppo del settore primario è finalizzata a mantenere la vitalità delle aree rurali e delle aree costiere attraverso programmi di investimento, di modernizzazione e di sostegno alle attività agricole, della pesca e dell'acquacoltura, di sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli imprenditori.

La programmazione settoriale, mediante un approccio coordinato degli interventi da attuare, deve essere tesa a migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale ed economica del **settore primario veneto** puntando sui 9 Obiettivi specifici e sull'Obiettivo trasversale previsti dalla Politica Agricola Comune PAC per il periodo 2023-2027 in attuazione del Green Deal EU, in particolare mediante l'impiego delle risorse rese disponibili dal **Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (FEASR) – CSR 2023-2027** - ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il sostegno allo sviluppo rurale avviene mediante i bandi regionali predisposti dall'Autorità di Gestione, e i bandi dei Gruppi di azione locale (GAL), programmati a valere sugli Interventi del CSR 2023-2027, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- a) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;
- b) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi;
- c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
- d) ammodernare l'agricoltura e le zone rurali, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Si assicurerà, in parallelo, la completa ed efficace realizzazione delle operazioni finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. In questo modo si darà continuità all'azione regionale di sostegno e di indirizzo dello sviluppo rurale e del sistema agricolo e agroalimentare e alla sua coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel 2025 le attività di coordinamento e di gestione degli strumenti regionali di sostegno allo sviluppo rurale saranno catalizzate dall'importante scadenza (al 31 dicembre 2025) della verifica del primo obiettivo di spesa (n+2) del CSR 2023-2027 e, soprattutto, dalla conclusione del PSR 2014-2022.

Per il **settore della pesca e dell'acquacoltura** la Regione proseguirà nell'attuazione del nuovo Programma Nazionale **FEAMPA 2021-2027** (Regolamento (UE) 2021/1139). In particolare, con DGR n. 958 del 31 luglio 2023 è stato individuato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, quale referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG PN FEAMPA per la Regione del Veneto. Con la medesima DGR n. 958/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA, sottoscritta digitalmente dalle parti rispettivamente in data 29 settembre 2023 e 22 settembre 2023.

Le principali sfide del PN FEAMPA sono:

- la Transizione verde (salvaguardare le risorse ittiche e preservare gli ecosistemi marini e delle acque interne);
- la Transizione digitale (migliorare la qualità dei processi produttivi);
- la Resilienza (mitigare l'impatto socio-economico derivante dalle situazioni di crisi internazionale/sanitaria).

Il PN FEAMPA è chiamato a sostenere interventi volti a preservare e ripristinare il capitale naturale europeo attraverso le **politiche sulla biodiversità**, nonché a rendere più sostenibile il sistema alimentare connesso alla pesca, all'acquacoltura e al mare, proponendo Azioni ed Interventi che coinvolgano l'intera filiera ittica.

Facendo seguito alla DGR n. 1008 del 11 agosto 2023 la Regione del Veneto ha avviato la selezione dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), con il successivo Decreto del Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 475 del 31 ottobre 2023 di approvazione degli esiti della predetta selezione sono stati individuati i due GAL Pesca e Acquacoltura del Veneto denominati "GALPA Chioggia – Delta Po" e "Flag Veneziano".

Inoltre, con DGR n. 1570 del 12 dicembre 2023 è stato approvato il piano pluriennale (2024-2026) di attivazione dei bandi regionali per l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA di cui al Reg. (UE) 2021/1139.

La Regione del Veneto, coordinando la Commissione Politiche Agricole, continuerà a rafforzare il proprio ruolo attraverso la partecipazione diretta alla definizione delle strategie nazionali, con la diffusione a livello regionale dei provvedimenti normativi e delle strategie in elaborazione a livello nazionale sulle questioni agricole/rurali, nonché della pesca e dell'acquacoltura.

La **competitività del sistema agricolo** promuoverà modalità di produzione sostenibili ed ecocompatibili, in un'ottica di conservazione dell'agroecosistema, della tutela del territorio rurale e delle aree marino-costiere, in condivisione con il sistema produttivo.

Si avrà cura di sviluppare conoscenze e attività utili a riscontrare sentenze di condanna, procedure di infrazione ed EU Pilot in cui la Regione del Veneto è coinvolta, rispetto a temi che hanno ricadute sul mondo agricolo (ad esempio quelle relative alla qualità delle acque e dell'aria).

In tale ottica si provvederà a dare seguito anche alle ulteriori modifiche, dettate in sede comunitaria, alla Condizionalità rafforzata nell'ambito della nuova "Architettura verde" della PAC 2023-2027.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi degli schemi irrigui regionali ai fini della miglior gestione e utilizzazione della **risorsa irrigua**, per assicurare il suo utilizzo sostenibile e l'equilibrio tra la disponibilità dell'acqua e i diversi utilizzi della medesima. A tal fine risultano necessari investimenti per l'efficientamento della rete distributiva e di quella irrigua, candidabili al sostegno dei pertinenti investimenti del PNRR e di altri Fondi nazionali e comunitari. L'implementazione e l'aggiornamento delle due importanti banche dati DANIA e SIGRIAN, a cura della Regione del Veneto, sono propedeutici alla candidatura degli interventi. L'aggiornamento della base SIGRIAN con le informazioni relative all'utilizzo dell'acqua irrigua risulta fondamentale anche per il coordinamento degli utilizzi della risorsa idrica a livello di Bacino distrettuale.

Coerentemente con gli obiettivi di riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari fissati nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con il programma regionale per un **settore vitivinicolo** sostenibile e con la necessità di radicare tra gli agricoltori cultura e consapevolezza su temi e sulle sfide ambientali, si continuerà a promuovere la diffusione di sistemi di produzione certificati nel settore vitivinicolo e l'utilizzo di tecniche di gestione e strategie di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale, finalizzate alla riduzione dei quantitativi di prodotti fitosanitari distribuiti. In particolare, l'attenzione è rivolta alle soluzioni che mirano a contenere gli impatti delle sostanze attive la cui presenza è stata riscontrata nei corpi idrici regionali e a quelli che risultano maggiormente utilizzati. I risultati delle attività saranno adeguatamente diffusi con attività di disseminazione e comunicazione.

L'Amministrazione regionale intende valorizzare il paesaggio agrario, a partire dalle eccellenze costituite dalle risorse naturali, continuando la promozione delle proprie specifiche zone, divenute o che hanno iniziato un percorso per divenire, in forza della loro unicità, sito UNESCO. Ci si riferisce in particolare alla prosecuzione del percorso di valorizzazione del paesaggio culturale delle **Colline del Prosecco** di Conegliano e Valdobbiadene, sulla scorta delle determinazioni già assunte nei documenti di programmazione precedenti. Si proseguirà inoltre nel percorso di valorizzazione delle zone della **Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici**, anche mediante il sostegno alle rispettive candidature a Aree MAB Unesco o Patrimonio Unesco.

Si intende, inoltre, perseguire la riqualificazione degli ambiti marginali del territorio agricolo attraverso opere di miglioramento fondiario, volte a potenziarne la fertilità agronomica, accompagnandole con sistemazioni fondiarie più adeguate alle esigenze irrigue delle coltivazioni.

Tra le importanti iniziative avviate, è prevista la realizzazione conclusiva delle azioni di **miglioramento ambientale** a favore degli impollinatori con il progetto Life dal titolo "PollinAction (Actions for boostingpollination in rural and urbanareas –LIFE19 NAT/IT/000848)", che si colloca nell'ambito della Macroarea 5 "Per una riproduzione del capitale naturale" della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Una grande opportunità per le aziende agricole è data dal Decreto n. 340 del 15 settembre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica MITE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica MASE) che incentiva la produzione di biometano "sostenibile" per usi diversi, anche attraverso la conversione a biometano di impianti a biogas esistenti, e dalla prossima adozione del "Decreto FER2", che prevede incentivi per la realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile, in attuazione del D.Lgs. n. 199 dell'8 novembre 2021 di recepimento della Direttiva RED II, in linea con i principi che stanno alla base del Nuovo Piano Energetico Regionale adottato dalla Giunta regionale e che sarà approvato dal Consiglio regionale veneto.

Fondamentale resta l'azione di incentivo per garantire la **sostenibilità** economica delle imprese agroalimentari attraverso il sostegno agli investimenti e alle attività, il cui finanziamento è garantito sia dai fondi messi a disposizione del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 sia dal Piano Strategico PAC Italia 2023-2027 (interventi settoriali per il vitivinicolo, ortofrutta, mele e patate). A questi strumenti, si aggiunge il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tramite i cui fondi verranno incentivati gli investimenti per l'ammodernamento degli impianti ed attrezzature delle imprese agricole e agroindustriali. Fondamentali per l'**innovazione** del sistema produttivo risultano altresì le azioni rivolte alla ricerca, alla sperimentazione ed alla diffusione dei relativi risultati attraverso la formazione degli imprenditori e la consulenza aziendale.

Tassello importante dell'innovazione continua è il rinnovo della classe imprenditoriale, in grado di cogliere in maniera prospettica le opportunità offerte dalla tecnologia e dal digitale; per questo verrà incentivata la fase di avvio di nuove imprese, creando così opportunità occupazionali che favoriscano la **permanenza dei giovani** nel settore agricolo.

Per migliorare la redditività delle aziende agricole ed ittiche e consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, è inoltre necessario **diversificare le attività economiche delle aziende** stesse attraverso l'incentivazione e lo sviluppo delle attività connesse (ai sensi dell'art. 2135 c.c.) in un sistema integrato di crescita e sviluppo territoriali.

Parallelamente alle **politiche di sostegno alle imprese** del settore primario, verranno attuate le procedure per il **riconoscimento dei prodotti di qualità** della Regione del Veneto sia di DOP, IGP, STG, prodotti tradizionali e biologici, sia mediante il sistema di qualità regionale come il marchio Qualità Verificata (L.R. n. 12 del 31 maggio 2001). A tale procedura si affiancheranno azioni di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari ed ittici regionali che rientrano tra i regimi di qualità, sostenendo le forme associative delle imprese che operano in base a tali regimi.

Sarà data continuità alle azioni di monitoraggio e contenimento delle infestazioni di **insetti nocivi** e delle **fitopatologie**, mediante azioni di supporto alle imprese sia per i relativi danni che in sede preventiva, attraverso studi, ricerche, assistenza tecnica e formazione. Particolare attenzione si presterà, anche utilizzando il quadro normativo di riferimento regionale (L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003), per il contenimento delle popolazioni di insetti, nel breve periodo, con misure di difesa a protezione delle colture, in particolare quelle della vite, in applicazione del piano per il contrasto della diffusione delle patologie di cui l'art. 12 della L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021 e di quanto previsto dal D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000.

Si provvederà ad applicare il Quarto Programma d'Azione Nitrati, (DGR n. 813 del 22 giugno 2021 in ottemperanza alla Direttiva 91/676/CEE) che rappresenta uno degli strumenti individuati dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile per la Linea di intervento n. 3 "Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua" nell'ambito della Macroarea n. 5 "Per una riproduzione del capitale naturale" attività di monitoraggio sulla sostenibilità delle produzioni agro-zootecniche, anche in relazione alle istanze connesse al Piano di Gestione della Direttiva Quadro Acque, approvato da parte delle Autorità di Distretto del fiume Po e dell'Alto Adriatico. Saranno, inoltre, avviate le procedure amministrative volte all'approvazione del Quinto Programma d'Azione, consolidando le azioni rafforzative già poste in atto con la DGR n. 837 del 4 luglio 2023.

Verranno attuate le azioni riferite all'ambito dell'agricoltura ed alla zootecnia, individuate con l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e risanamento dell'Atmosfera, definito secondo le modalità del D.L. 121/2023 (convertito in Legge n. 155/2023), funzionali a dare esecuzione alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 10 novembre 2020 nella causa C-644/18, che richiama l'obbligo di non superare i limiti normativi definiti per il particolato PM10, nonché alle ulteriori azioni a complemento che potranno essere elaborate sia nel contesto nazionale che nel Bacino padano.

La gestione attenta e responsabile delle risorse ambientali caratterizzerà altresì il settore della **pesca e dell'acquacoltura** nel cui ambito l'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo del settore garantendo un equilibrio sostenibile tra le risorse ittiche e le capacità di pesca. Verranno, inoltre, finanziati interventi di sostegno economico al settore per fronteggiare in particolare la problematica del granchio blu che sta ampliando sempre più l'areale della sua diffusione ed il suo impatto sulle produzioni di acquacoltura e piccola pesca costiera.

In merito alla pesca professionale e all'acquacoltura, gli obiettivi principali sono quelli di verificare e monitorare le modalità attuative delle governance definite dalla Carta Ittica Regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022, e di proseguire con la realizzazione di misure in grado di dare nuove garanzie di stabilità e ripartenza per un settore fortemente impattato non solo dalla crisi economica legata alla pandemia e dall'incremento dei costi del carburante causato dalla crisi internazionale ma anche dall'impatto che i cambiamenti climatici stanno avendo sulle produzioni tradizionali del settore, prevedendo anche la redazione di Linee guida specifiche per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio Blu.

In **materia faunistico-venatoria**, la Regione, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla L. n. 157 dell'11 febbraio 1992 e dalla Direttiva dell'Unione europea 2009/147/CE, tutela la fauna selvatica in base ad una programmazione razionale e condivisa a livello territoriale, disciplinando nel contempo l'attività venatoria in modo da garantire un prelievo sostenibile delle risorse faunistiche e un corretto rapporto di tutela dell'attività agricola.

GLI OBIETTIVI REGIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	Migliorare la sostenibilità ambientale del settore agricolo, con particolare attenzione alla viticoltura.
	Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare il paesaggio culturale delle aree della Valpolicella, dei colli euganei e dei colli berici.
Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	Promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca professionale ed acquacoltura attraverso l'attuazione del pn feampa 2021-2027.
	Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato (CSR 2023-2027).
	Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e completare l'attuazione del PSR 2014-2022.
Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.	Mitigare l'impatto dell'uso dei nitrati in agricoltura e tracciare gli effetti dell'uso in agricoltura dei materiali fertilizzanti di origine extra agricola.
Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a Km zero.	Controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari.
	Migliorare la sostenibilità ambientale del settore agricolo, con particolare attenzione alla viticoltura.
	Qualificare le produzioni agroalimentari.
	Realizzare il coordinamento tecnico della commissione politiche agricole.
	Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima (CSR 2023-2027).
	Sviluppare nuove opportunità per l'imprenditore agricolo favorendo il sistema della conoscenza.

PROGRAMMA 16.01

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

La programmazione regionale si concentra sullo sviluppo delle filiere produttive, attraverso l'attuazione degli "Interventi settoriali" previsti dal Piano strategico nazionale italiano della PAC 2023-2027 (PSP Italia 2023-2027) relativi ai settori vitivinicolo, olivicolo, ortofrutticolo, apicoltura e patatologico; essi si declinano

in interventi finanziari per l'innovazione e miglioramento della competitività, la pianificazione e l'organizzazione della produzione e dell'immissione sui mercati dei prodotti, l'incentivazione di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente, al miglioramento dell'uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), il miglioramento della qualità dei prodotti, con particolare riferimento a quelli DO ed IG, nonché la promozione sui mercati.

Rispetto all'introduzione di innovazioni va citata l'attuazione delle sottomisure del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) relative all'ammodernamento delle macchine agricole che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e all'ammodernamento dei frantoi oleari.

In relazione all'agevolazione per interventi strutturali o dotazionali per la competitività, si attiveranno interventi finanziari regionali per lo sviluppo delle imprese agricole (credito agevolato e garanzie), anche tramite strumenti agevolativi nazionali, per lo sviluppo delle imprese agroalimentari e della filiera (Contratti di sviluppo).

Il sistema di acquisizione dell'innovazione e della sua diffusione è motore dello sviluppo e si concentra nella sperimentazione rispetto a specifici progetti relativi a filiere e prodotti innovativi o rilevanti per l'economia del Veneto, nella formazione e nella consulenza, al fine di fornire all'imprenditore gli elementi che possono aiutarlo a superare delle specifiche criticità o a sviluppare nuove opportunità. Importante per favorire la condivisione e l'adozione delle innovazioni tra le PMI agricole e forestali è l'implementazione di una rete integrata regionale del sistema della conoscenza e dell'innovazione, che coinvolga i poli scientifici regionali (Università ed enti di ricerca), Veneto agricoltura, gli Organismi di Consulenza e di Organismi di Formazione riconosciuti.

Viene garantito l'associazionismo agricolo mediante la definizione dei criteri di riconoscimento, il riconoscimento ed il controllo delle Organizzazioni di Produttori (OP) ed Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) del settore ortofrutta, olio di oliva e patata ed incentivato l'operato attraverso il sostegno finanziario a favore delle Associazioni degli allevatori per il miglioramento e la conservazione della diversità genetica di interesse agrario.

Rispetto alla tutela del consumatore e delle produzioni, va ricordata l'azione di applicazione della normativa per il controllo del potenziale produttivo viticolo e di quella di salvaguardia e tutela della qualità delle produzioni vinicole a denominazione d'origine protetta attraverso la valutazione e l'approvazione delle proposte dei Consorzi di tutela per la gestione delle produzioni. Si somma inoltre, per quanto attiene la parte agricola, l'attività di controllo ed autorizzazione delle strutture operative relative ad impianti di fecondazione animale, naturali ed artificiali per le specie equina, bovina, suina, ovicaprina e cunicola, l'approvazione dei riproduttori delle specie equina e bufalina e la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM), sugli Organismi di Controllo dei prodotti a qualità regolamentata e sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine.

Si garantisce la resilienza economica delle imprese agricole rispetto ai cambiamenti climatici e ai fenomeni estremi, sia mediante l'applicazione di strumenti di prevenzione attiva (apprestamenti a salvaguardia delle produzioni in campo) e passiva (fondi mutualistici), sia con il sostegno alla ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato da eventi atmosferici avversi, calamità naturali, epizozie, fitopatie e fluttuazione dei redditi. Resilienza anche rispetto alle fluttuazioni finanziarie attraverso linee di intervento per agevolare il reperimento di capitali a breve termine, ovvero per il ripianamento di passività pregresse in collaborazione con Veneto Innovazione e anche con i Confidi.

I prodotti a marchio di qualità (DOP, IGP, QV, Agricoltura biologica) rappresentano una importantissima fetta del valore della produzione agricola ed agroindustriale veneta, nonché emblema delle capacità del sistema produttivo; quindi, sarà garantito il supporto all'iscrizione dei prodotti regionali ai marchi europei DOP e IGP, la promozione del marchio regionale (Qualità verificata), la costituzione dei distretti biologici ed il loro riconoscimento e l'incentivazione al consumo di prodotti biologici nelle mense collettive.

Verranno realizzate attività di informazione e divulgazione in merito alle misure di mitigazione finalizzate a ridurre l'impatto dei fitofarmaci e promuoverne l'uso sostenibile, anche ai fini della tutela dei corpi idrici superficiali e delle zone di salvaguardia dei punti di captazione di acqua per uso potabile, in corso di ridefinizione della perimetrazione a livello regionale.

Ulteriori azioni di riduzione delle pressioni ambientali riguarderanno l'utilizzo dei nitrati di origine agricola e dei fertilizzanti commerciali sulla base delle buone pratiche agricole, nonché di monitoraggi annuali degli indicatori ambientali per l'individuazione di potenziali impatti in agricoltura di diversa origine.

Alla base delle azioni intraprese, si colloca l'attuazione del Quarto Programma d'azione Nitrati approvato con DGR n. 813 del 22 giugno 2021, a cui va collegata la successiva DGR n. 837 del 4 luglio 2023 che ha approvato le misure aggiuntive e le azioni rafforzate nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati del Veneto, come si è reso necessario a seguito del parere motivato C(2023) 459 final del 15 febbraio 2023. Verrà quindi dato seguito alle attività previste di monitoraggio e di controllo della Direttiva Nitrati. Verrà consolidata l'applicazione dal Registro delle Fertilizzazioni (RecP) per l'annotazione anche dei fertilizzanti fosfatici commerciali che influiscono sul livello di nutrienti presenti nei corpi idrici superficiali e determinano eutrofia; inoltre, la gestione del registro RecP costituisce elemento di controllo del criterio di gestione obbligatoria (CGO1) della PAC, nel regime di "Condizionalità Rafforzata" istituito con Regolamento (CE) n. 2021/2115.

I cambiamenti climatici e la crescita delle importazioni di vegetali da tutti i continenti, determinano l'introduzione sul territorio regionale di insetti alloctoni che possono arrecare seri danni alle coltivazioni e contribuire ad aumentare il consumo di insetticidi per conseguirne il loro contenimento. Pertanto, in caso di nuove introduzioni, saranno attivate ulteriori azioni funzionali all'individuazione e applicazione di metodi di lotta biologica con uso di parassitoidi naturali, oltre alla definizione e divulgazione di bollettini fitosanitari condivisi con i portatori di interesse nei recapiti settimanali. Inoltre, poiché i repentini cambiamenti climatici hanno modificato il comportamento degli organismi nocivi normalmente presenti nel territorio, saranno attivate delle attività di ricerca volte a studiare l'adattamento all'ambiente dei medesimi al fine di individuare nuove strategie di difesa privilegiando le modalità a minor impatto ambientale. La gestione agronomica dei suoli come ulteriore strumento di prevenzione e difesa sarà oggetto di indagini aggiuntive e della conseguente diffusione dei dati acquisiti.

Sarà necessario, in tale ambito, dare continuità allo sviluppo di politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria. Queste, con riferimento al settore agricolo, consisteranno principalmente in interventi atti a contenere le emissioni di ammoniaca del settore agro-zootecnico, attraverso ulteriori investimenti ed adeguamenti gestionali delle aziende agro-zootecniche, nonché monitorando l'uso dei fertilizzanti commerciali a base di urea e valutando gli impatti territoriali degli usi reali.

Nell'attuazione delle politiche indirizzate alla tutela e alla valorizzazione della risorsa idrica per i diversi utilizzi, oltre che all'aggiornamento obbligatorio di DANIA e SIGRIAN, viene rivolta particolare attenzione al rinnovo delle concessioni di derivazione irrigua esercitate in forma collettiva dei Consorzi di bonifica, condizione richiesta per l'ammissibilità ai finanziamenti unionali e nazionali dei progetti di investimento sull'infrastruttura irrigua. Proseguirà l'attività delle strutture regionali competenti per dare attuazione alle previsioni dell'articolo 17bis della L.R. n. 12 dell'8 maggio 2009, secondo le modalità operative individuate con la DGR n. 621 del 19 maggio 2023. Oltre all'accompagnamento dei progetti di investimento per l'aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua verranno sostenuti, nelle diverse sedi nazionali e comunitarie, i progetti individuati dalla strategia regionale per la tesaurizzazione dell'acqua a fini irrigui, propedeutica alla progettazione dell'infrastruttura necessaria, con la DGR n. 178 del 24 febbraio 2023.

Inoltre, proseguirà l'azione di contrasto degli effetti del cambiamento climatico e dei possibili fenomeni di desertificazione con la realizzazione di barriere anti intrusione del cuneo salino sulle principali aste fluviali, nonché con interventi di riconversione irrigua per l'efficientamento e il risparmio nell'uso della risorsa idrica.

Infine, la Regione del Veneto continuerà nel coordinamento della Commissione Politiche Agricole al fine di sviluppare e migliorare le politiche agricole in condivisione tra le Regioni.

L'Amministrazione intende, inoltre, contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. I temi della sostenibilità ambientale saranno inoltre supportati attraverso delle continue politiche di sviluppo e valorizzazione del sito UNESCO del paesaggio culturale delle Colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene. Tali politiche, oltre a garantire la tutela e la conservazione dell'ecosistema creatosi nel territorio, assicureranno una maggiore visibilità e promozione del sito stesso e degli eventuali altri siti che saranno riconosciuti. La Regione del Veneto infatti intende affiancarsi ai promotori delle candidature, da presentare al Ministero dei Beni Culturali, e coordinare gli esperti dei territori della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici per la promozione e salvaguardia del proprio territorio.

Risultati attesi

- 1 - Sostenere e incentivare la competitività delle imprese del settore primario, anche attraverso l'innovazione e la sperimentazione in funzione della sostenibilità dell'attività agricola, agroalimentare e forestale.
- 2 - Implementare azioni a supporto della conoscenza e formazione delle imprese del settore primario, ivi comprese le fattorie sociali e didattiche.
- 3 - Efficientare l'uso della risorsa idrica irrigua per aumentare la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici.
- 4 - Implementare azioni a sostegno della mitigazione degli impatti ambientali connessi all'uso di fitofarmaci e fertilizzanti attraverso le relazioni di monitoraggio istituzionale e la diffusione delle conoscenze su tecniche di agricoltura sostenibile e ad elevata precisione strumentale.
- 5 - Elaborare valutazioni ambientali di monitoraggio del Programma d'Azione Nitrati del Veneto.
- 6 - Promuovere eventuali altre candidature.
- 7 - Promuovere i siti UNESCO.

Strutture di riferimento

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

PROGRAMMA 16.02

CACCIA E PESCA

Nel triennio 2025-2027 proseguirà l'applicazione di quanto previsto dai piani di gestione, controllo e contenimento della fauna selvatica, già oggetto di approvazione, consolidando la loro validità attraverso un'efficace riduzione degli impatti negativi causati dalle specie aliene-alloctone ed invasive sulle attività antropiche con particolare riguardo alle produzioni agricole.

In materia di pesca, anche a seguito dell'approvazione della prima variante della Carta Ittica Regionale, proseguiranno le attività di attuazione della stessa in base a quanto previsto dagli articoli 5 e 8 della L.R. n. 19 del 28 aprile 1998. In particolare, per quanto riguarda le acque dolci (Zona A Salmonicola e Zona B Ciprinicola) le attività principali riguarderanno l'organizzazione delle attività di immissione ittica, attraverso un coordinamento con le sedi territoriali e Veneto Agricoltura, per quanto riguarda gli obblighi ittigenici, e attraverso la realizzazione di un software dedicato ai procedimenti di richiesta/autorizzazione e registrazione dei siti e delle specie oggetto di immissione. Nel corso dell'anno 2025 la Carta Ittica Regionale dovrà essere adeguata ai provvedimenti che saranno assunti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Per quanto riguarda le acque lagunari (Zona C Salmastra), l'impegno principale sarà quello di verificare e monitorare l'attuazione dei modelli gestionali definiti dalla Carta Ittica Regionale e individuati con maggior dettaglio dalla Giunta regionale e, anche tramite una attività di coordinamento degli Enti competenti e delle Strutture regionali coinvolte. Significativa a questo proposito l'individuazione, con la DGR n. 1648 del 22 dicembre 2023, dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura" quale nuovo Soggetto gestore delle attività di venericoltura nella Laguna di Venezia. L'attuazione di queste misure darà supporto allo sviluppo e alla ripresa delle attività economiche della pesca professionale e dell'acquacoltura, entrambi settori significativamente impattati dagli effetti delle trasformazioni ambientali delle aree lagunari connesse anche ai cambiamenti climatici in atto. Fondamentale a questo scopo sarà anche garantire una manutenzione continua delle aree salmastre e delle aree lagunari oggetto di acquacoltura per assicurare una adeguata "vivificazione".

Sia il Piano faunistico-venatorio regionale sia la Carta ittica regionale hanno quale obiettivo primario la conservazione delle specie di fauna autoctona, in coerenza con le scelte strategiche dell'"Area Pianeta" della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, e della Macroarea 5 "Per una riproduzione del capitale naturale", Linea di intervento n. 4 "Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico" della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Dal punto di vista faunistico-venatorio è prevista, a livello informatico, la realizzazione e l'implementazione di una specifica applicazione (c.d. App) con funzione di tesserino venatorio digitale e ciò al fine di agevolare

le operazioni di segnature dei capi abbattuti e, soprattutto, le successive fasi di gestione ed elaborazione dei dati dei carnieri giornalieri e stagionali delle specie prelevate e delle specie sottoposte a piani di gestione e controllo.

Infine, per quanto riguarda il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA 2021-2027), nel corso del 2024 si procederà alla pubblicazione dei primi bandi di finanziamento al fine di dare concreto avvio all'attuazione delle iniziative previste dal Programma Nazionale.

Risultati attesi

- 1 - Consolidare e sostenere le forme di governance individuate dalla Carta Ittica Regionale per la pesca amatoriale, dilettantistica sportiva e professionale e per il settore dell'allevamento dei molluschi nelle aree lagunari.
- 2 - Dare attuazione agli istituti di Piano per la valorizzazione del patrimonio faunistico autoctono del Veneto.
- 3 - Ridurre i tempi di intervento degli operatori abilitati nelle operazioni di controllo.
- 4 - Semplificare la produzione di report e statistiche riassuntive relative ai piani di gestione e controllo e ai carnieri giornalieri e stagionali delle specie inserite in calendario venatorio.
- 5 - Utilizzare in maniera efficace le risorse comunitarie/nazionali/regionali nella gestione del Programma cofinanziato dal FEAMPA 2021-2027.
- 6 - Consolidare e promuovere nuovi strumenti di sostegno per il ricambio generazionale.

Struttura di riferimento

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.

PROGRAMMA 16.03

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Il 31 dicembre 2025 vedrà la conclusione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (FEASR), con il completamento delle iniziative finanziate, in materia di:

- innovazione nel settore agricolo e forestale;
- potenziamento della competitività delle aziende agricole finalizzato al miglioramento della redditività delle stesse;
- difesa e la valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dalle attività agricole e forestali; l'incentivazione ad un utilizzo più razionale ed efficiente delle risorse mirato a ridurre il più possibile l'impatto ambientale e climatico;
- miglioramento del tenore di vita e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Per conseguire i target e i risultati previsti dal PSR 2014-2022 e il completo utilizzo delle risorse programmate, si intensificherà il monitoraggio delle economie generate a seguito di parziali attuazioni, ribassi conseguiti nel caso di appalti pubblici e sanzioni e revoche per mancato rispetto degli impegni da parte dei beneficiari. Continuo sarà il confronto dell'Autorità di Gestione del PSR con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), Organismo Pagatore di competenza per gli aiuti allo sviluppo rurale, al quale il PSR 2014-2022 ha delegato anche la gestione delle domande di aiuto e la selezione delle operazioni finanziate. Con il continuo coordinamento dei 9 Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati, si assicurano le condizioni per consentire loro l'efficace e completa realizzazione delle strategie di sviluppo locale sostenute dal PSR. Il 2025 vedrà anche la verifica del primo obiettivo di spesa n+2 del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 (FEASR), la cui attuazione è stata avviata nel 2023.

Il 2025 vedrà il proseguimento dell'attuazione degli Interventi del CSR 2023-2027, secondo gli obiettivi programmati e nel rispetto del Piano pluriennale dei bandi regionali, perciò verranno attuate le procedure per la selezione delle operazioni da finanziare (bandi), tanto a livello regionale quanto a livello dei Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati.

Gli obiettivi perseguiti dal CSR 2023-2027 sono finalizzati a:

- a) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;

- b) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi;
- c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
- d) ammodernare l'agricoltura e le zone rurali, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Risultati attesi

- 1 - Attuare in modo efficace gli interventi programmati dal Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 (FEASR).
- 2 - Conseguire i target e i risultati previsti e completare l'utilizzo delle risorse programmate dal PSR 2014-2022 (FEASR).

Struttura di riferimento

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.